

Il Progetto di valorizzazione, riordino e inventariazione dell'Archivio storico dell'Orto Botanico di Padova (1763-1920)

Presentazione - Università di Padova Archivio Antico - Palazzo del Bo, 18 Ottobre 2022

Laura Tallandini
Università di Padova

Il 18 ottobre 2022, nell'ambito della giornata di studio "Orto Digitale: Carte voci e storie dell'Archivio storico dell'Orto Botanico di Padova" organizzata dal Centro di Ateneo per le Biblioteche dell'Università di Padova, è stato presentato presso la sede dell'Archivio Antico nel Palazzo del Bo il *Progetto di valorizzazione, riordino e inventariazione dell'Archivio storico dell'Orto Botanico di Padova (1763-1920)*.

Va ricordato che l'ambiente tecnologico in cui è stato realizzato il progetto ha avuto inizio con l'arrivo della realtà digitale nelle istituzioni scientifiche e della didattica superiore. Presso l'Università di Padova (fondata nel 1222), la consapevolezza che i documenti conservati nell'Ateneo costituiscono il lascito culturale degli otto secoli di vita dell'Istituzione, e contestualmente dello sviluppo delle Scienze, ha promosso, a partire dai primi anni 2000 una intensa attività per rendere visibili anche da remoto queste testi-

monianze. Il lavoro di sviluppo, svolto nell'ambito del Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB), ha dato luogo alla realizzazione della piattaforma digitale Phaidra¹ in cui sono oggi liberamente navigabili collezioni tematiche, fondi, materiali grafici e archivi.

Da tempo era stata presa in considerazione la necessità di rendere accessibile online l'Archivio storico dell'Orto Botanico, conservato nella Biblioteca dell'Orto. Come noto, l'Orto² fu creato nel 1545 espressamente come "laboratorio" per gli studiosi e gli studenti di Medicina, perché potessero conoscere dal vero i "Semplici" ovvero le piante utilizzate al tempo come fonte dei rimedi farmacologici. In questo giocò un ruolo decisivo il paradigma scientifico del tutto innovativo della Scuola Medica di Padova, basato, a differenza delle altre scuole europee, su di un forte indirizzo naturalistico³. La disponibilità delle piante con funzione di medicamento, era sostenuta da un ambiente di lavoro in cui il crescente sape-

¹ <<https://phaidra.cab.unipd.it>>, *Permanent Hosting, Archiving and Indexing of Digital Resources and Assets*, Piattaforma FAIR validata CoreTrust Seal: <<https://www.coretrustseal.org/>>.

² Orto Botanico dal 1997 Patrimonio dell'Umanità, <<https://whc.unesco.org/en/list/824>>: «The Botanical Garden of Padua is the original of botanical gardens in Europe, and represents the birth of botanical science, of scientific exchanges, and understanding of the relationship between nature and culture [...]».

³ https://phaidra.cab.unipd.it/collections/scuola_medica_padovana.

re sul mondo vegetale portava allo sviluppo della Botanica come nuova disciplina⁴.

La giornata di studio si è articolata in tre sessioni, più una tavola rotonda in chiusura⁵. Hanno dato inizio all'evento con i saluti ufficiali Monica Salvadori (prorettrice con delega al Patrimonio artistico, storico e culturale dell'Università di Padova), Sebastiano Miccoli (dirigente del Centro di Ateneo per le Biblioteche dell'Università di Padova), Maria Rosaria Falconetti (dirigente dell'Area Affari generali e Legali dell'Università di Padova), Marina Buzzoni (professore ordinario di Filologia germanica e delegata della Rettore al Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università Ca' Foscari, Presidente dell'Associazione per l'Informatica Umanistica e la Cultura Digitale).

Aprondo la prima sessione Elena Canadelli⁶, responsabile scientifico del *Progetto di valorizzazione, riordino e Inventariazione dell'Archivio storico dell'Orto Botanico di Padova (1763-1920)* curato dal CAB e con la collaborazione dell'Archivio di Ateneo, ha evidenziato la complessità, la qualità e la quantità del lavoro svolto e ha sottolineato la stretta e positiva collaborazione tra archivisti e bibliotecari, mirata a collegare nel modo più lineare i due processi di inventariazione e digitalizzazione. La sfida tecnologica intendeva rendere accessibili da remoto con modalità

"biunivoca", i materiali dell'Archivio sia dalla piattaforma archivistica, sia dalla piattaforma digitale. Canadelli ha ricordato che la documentazione dell'attività dell'Orto, dalla fondazione fino alla seconda metà del settecento era conservata in parte a Venezia, in parte nell'archivio storico dell'Università e, solo a partire dalla conduzione del Prefetto Marsili, nell'Orto, diventato la sede della nuova riconosciuta disciplina della botanica. Per questo motivo il progetto ha preso in esame il periodo dal 1763 al 1921, corrispondente all'arco temporale coperto in stretta successione dai Prefetti Marsili, Bonato, DeVisiani e Saccardo, responsabili del lascito di un'importante eredità culturale all'Orto e alla botanica. Un ulteriore progetto riguarderà l'archivio degli anni successivi al 1921, fino al periodo attuale.

Di seguito, Marco De Poli⁷ e Giulia Notolini⁸ hanno messo in evidenza la complessità dell'Archivio. I materiali, raccolti in 200 faldoni che comprendono documentazione amministrativa, attività scientifica dei Prefetti dell'Orto, corrispondenze domestiche e di lavoro, documenti relativi a viaggi e infine manoscritti, dopo il condizionamento sono stati organizzati in 11 fondi, 3 di enti e 8 di persone. Schedatura e descrizione sono state compiute utilizzando gli standard internazionali di descrizione archivistica ISAD(G) e ISAAR(CPF) su Arianna, il gestionale in uso nell'Archivio di

⁴ Lo sviluppo della botanica inizia a partire dalla rappresentazione reale delle piante nel XVI secolo, in particolare con la pubblicazione dell'*Herbarum vivae icones* di Otto Brunfels nel 1530, del *De Historia Stirpium commentarii insignes* di Leonhart Fuchs nel 1542, e del *Den nieuwen herbarius* di Leonhart Fuchs nel 1543.

⁵ Le tre sessioni: 1. Progetto Archivi, 2. Archivi e storia della Scienza, 3. Epistolari e Archivi digitali. A conclusione la tavola rotonda. La giornata è stata integralmente registrata ed è disponibile all'indirizzo: <<https://phaidra.cab.unipd.it/view/o:488111>>.

⁶ Elena Canadelli è professore associato all'Università degli Studi di Padova presso il Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità, insegna Storia della scienza e Museologia naturalistica.

⁷ Responsabile dell'Archivio dell'Ateneo di Padova.

⁸ Studiosa dell'Università Ca' Foscari di Venezia, autrice della tesi di laurea magistrale: *L'archivio dell'Orto botanico di Padova e dei suoi prefetti (1763-1921): inventario analitico, vicende istituzionali e profili biografici*. Ha lavorato alla schedatura, condizionamento e inventariazione di parte dell'archivio storico dell'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Padova (periodo 1763-1921); <<https://phaidra.cab.unipd.it/detail/o:488098?mycoll=o:488111>>.

Ateneo⁹, su cui sono stati sviluppati i necessari collegamenti con Phaidra, la piattaforma per l'archiviazione a lungo termine di oggetti e collezioni digitali.

Gianluca Drago¹⁰ e Loris Andreoli¹¹ dopo un rapido riassunto delle attività compiute dal Sistema Bibliotecario di Ateneo nel campo della digitalizzazione a partire dai primi anni 2000, hanno ricordato il lungo esame compiuto sull'Archivio storico dell'Orto, in particolare la catalogazione della corrispondenza domestica di PierAndrea Saccardo (2014-17), il Progetto conservativo dell'Archivio dell'Orto Botanico (2015-19) e il Progetto MIUR "Strategie innovative per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza di collezioni botaniche e bibliografiche" (2017-2018), attività prodromiche al Progetto "Archivio storico dell'Orto Botanico" iniziato nel 2019. Oltre al riordino e all'inventariazione, come descritto da De Poli e Notolini, si è proceduto alla digitalizzazione, avvenuta in loco, secondo le linee guida di Phaidra¹². Per ciascun documento è stato creato un file pdf; perché l'accesso potesse avvenire con uguale profitto dalla piattaforma archivistica e dalla piattaforma digitale, dopo l'inventariazione si è operata una trasposizione della struttura logica archivistica di Arianna in Phaidra mediante l'analisi dei dati sorgente di Arianna e la successiva map-

patura sul modello dei dati di Phaidra. Di seguito, per ottimizzare l'esperienza di accesso, per ciascun singolo oggetto digitale si è proceduto a un arricchimento dei metadati, riportando la tipologia del materiale e del genere di documento, l'entità autoriale con attribuzione dell'indicativo VIAF e parole chiave da vocabolari controllati, e si è data copertura spaziale, temporale e di data, lingua e descrizione¹³. L'analisi per l'arricchimento dei metadati è stata particolarmente laboriosa. I 23.000 documenti digitalizzati hanno richiesto l'impegno, oltre al responsabile scientifico, di due archivisti/e, due informatici, cinque bibliotecari/e, quattro tirocinanti e quindici volontari/e del Servizio civile.

Sui contenuti dell'Archivio ha poi parlato Paola Mario¹⁴. Dai documenti amministrativi alle carte private dei Prefetti, ai manoscritti dei lavori poi dati alle stampe, ai carteggi con i colleghi, nell'archivio scorre la vita dell'Orto dalla fine della Repubblica di Venezia fino agli eventi del primo XX secolo. Impressionante resta la mole dei materiali legati al Prefetto Saccardo, oltre 13.000 lettere scambiate con colleghi di tutti i continenti, inoltre gli appunti, i disegni e i manoscritti della *Sylloge fungorum omnium hucusque cognitorum* (1882-1913), opera capitale per la micologia in 25 volumi.

⁹ Arianna, acquisita negli anni '90, è attualmente aggiornata alla versione corrente (versione IV).

¹⁰ Bibliotecario del CAB, è attualmente coordinatore della piattaforma Phaidra e dei progetti di digitalizzazione di Università di Padova.

¹¹ Bibliotecaria del CAB, attualmente responsabile della Biblioteca di Scienze dell'antichità, arte e musica del Liviano, è stata coordinatore della Piattaforma Phaidra e dei progetti di digitalizzazione dell'Università di Padova dal 2008 al 2020; la sua presentazione è disponibile all'indirizzo: <<https://phaidra.cab.unipd.it/detail/o:488100?mycoll=o:488111>>.

¹² Per le modalità di digitalizzazione in Phaidra si veda: <https://phaidra.cab.unipd.it/help_long#printed-guides>.

¹³ <https://phaidra.cab.unipd.it/collections/archivio_orto_botanico>.

¹⁴ Bibliotecaria del CAB presso la Biblioteca dell'Orto Botanico; <<https://phaidra.cab.unipd.it/detail/o:488102?mycoll=o:488111>>.

La giornata di studio è proseguita con la sessione 2. Archivi e storia della scienza con gli interventi di:

- Ariane Dröscher (Università di Firenze): “L’Orto Botanico di Padova come luogo di storia sociale di metà ‘800”¹⁵
- Giovanni Paoloni (Università di Roma La Sapienza): “Archivi e storia della scienza, dalla marginalità allo sviluppo”¹⁶
- Giovanni Bergamin (Comitato esecutivo nazionale AIB): “Patrimonio culturale, dalla digitalizzazione alla trasformazione digitale”¹⁷

La sessione 3. Epistolari e archivi digitali ha visto gli interventi di:

- Stefano Allegrezza (Università di Bologna): Il futuro degli epistolari digitali nativi: criticità e prospettive¹⁸
- Sara Tonelli (Fondazione Bruno Kessler): L’epistolario di Alcide de Gasperi¹⁹

Infine, in chiusura, la Tavola Rotonda²⁰ ha discusso valori e strumenti delle attività di trasposizione digitale di manoscritti, memorie, archivi e prodotti culturali, letterari e scientifici, mettendo in evidenza i rischi della parcelizzazione dei progetti, l’eterogeneità delle piattaforme, la necessità di linguaggi condivisi, l’assenza di un archivio web nazionale. Coordinati da Elena Canadelli (Università di Padova), sono intervenuti:

- Lorena dal Poz (Regione Veneto)
- Paolo Eleuteri (Università di Venezia Ca’ Foscari) - Nuova Biblioteca Manoscritta
- Antonio Davide Madonna (Ministero della Cultura - MiC) – CulturalItalia
- Luca Zuliani (Università di Padova)
- Federico Mazzini (Università di Padova)
- Annalisa Rossi (Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia e Soprintendenza del Veneto e del Trentino Alto Adige)

¹⁵ <https://phaidra.cab.unipd.it/detail/o:488104?mycoll=o:488111>.

¹⁶ <https://phaidra.cab.unipd.it/detail/o:488105?mycoll=o:488111>.

¹⁷ <https://phaidra.cab.unipd.it/detail/o:488095?mycoll=o:488111>.

¹⁸ <https://phaidra.cab.unipd.it/detail/o:488106?mycoll=o:488111>.

¹⁹ <https://phaidra.cab.unipd.it/detail/o:488107?mycoll=o:488111>.

²⁰ <https://phaidra.cab.unipd.it/detail/o:488097?mycoll=o:488111>.

L’ultima consultazione dei siti web è avvenuta nel mese di giugno 2023